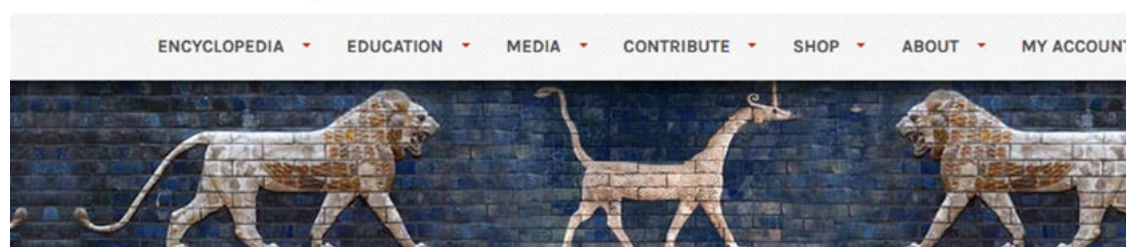
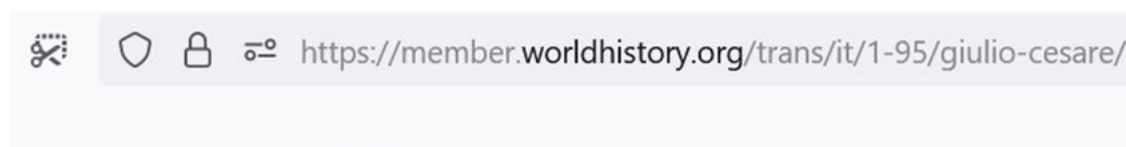


GIULIO CESARE

di [Joshua J. Mark](#)

pubblicato il 28 aprile 2011



Giulio Cesare

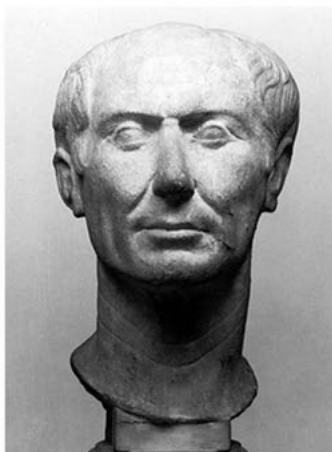
Definizione

da [Joshua J. Mark](#), tradotto da [Francesco Ruggiero](#)
pubblicato il

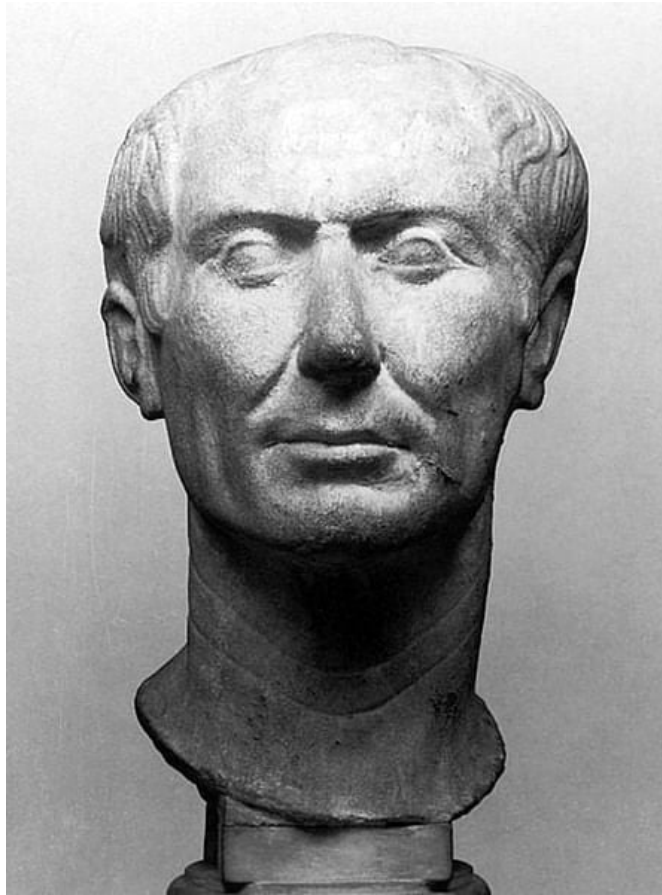
 [Ascolta questo articolo](#)

 Disponibile in altre lingue: [Inglese](#), [Spagnolo](#), [Francese](#), [Portoghese](#)

Caio Giulio Cesare nacque il 12 luglio 100 a.C. (sebbene alcuni citino il 102, quale anno di nascita). Suo padre, anch'egli di nome Caio Giulio Cesare, era un Pretore che governò la provincia dell'Asia e sua madre, Aurelia Cotta, era di nobili origini. Entrambi sostenevano l'ideologia «Populares» di Roma, che era a favore della democratizzazione del governo e per concedere maggiori diritti alla classe inferiore, in contrasto con la pretesa della fazione degli «Optimates», di riconoscere una superiorità alla nobiltà e di perseguire i tradizionali valori romani, che favorivano le classi superiori. Dovrebbe esser chiaro che gli Optimates e i Populares non erano partiti politici in conflitto tra loro ma, piuttosto, ideologie politiche attraverso cui molti individui transitavano, indipendentemente dalla classe sociale. Il concetto di fare anello al sistema del nonolo.



Busto di Giulio Cesare



[Busto di Giulio Cesare](#)
[Tataryn77 \(CC BY-SA\)](#)

Caio [Giulio Cesare](#) nacque il 12 luglio 100 a.C. (sebbene alcuni citino il 102, quale anno di nascita).

Suo padre, anch'egli di nome Caio [Giulio Cesare](#), era un Pretore che governò la provincia dell'Asia e sua madre, Aurelia Cotta, era di nobili origini. Entrambi sostenevano l'ideologia «*Populares*» di Roma, che era a favore della democratizzazione del governo e per concedere maggiori diritti alla classe inferiore, in contrasto con la pretesa della fazione degli «*Optimates*», di riconoscere una superiorità alla nobiltà e di perseguire i tradizionali valori [romani](#), che favorivano le classi superiori.

Dovrebbe esser chiaro che gli Optimates e i Populares non erano partiti politici in conflitto tra loro ma, piuttosto, ideologie politiche attraverso cui molti individui transitavano, indipendentemente dalla classe sociale.

Il concetto di fare appello al sostegno del popolo, piuttosto che cercare l'approvazione del [Senato Romano](#) o degli altri [Patrizi](#), avrebbe ben funzionato per Cesare, in un momento successivo.

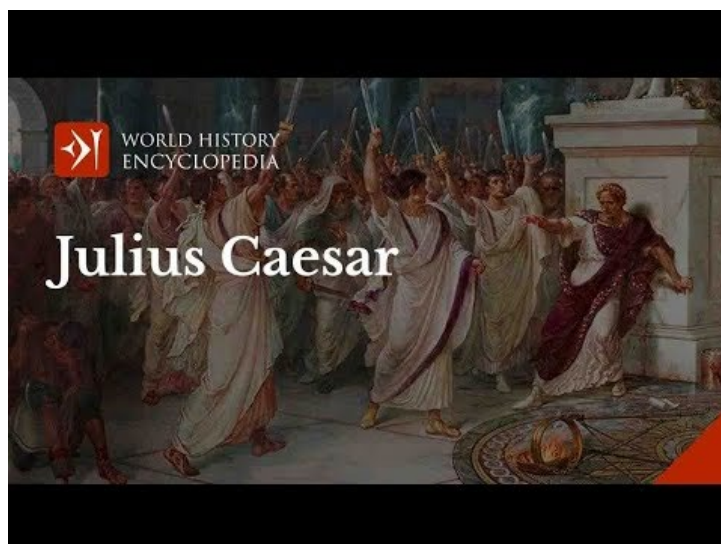
Gioventù e servizio militare

Quando Cesare aveva sedici anni, suo padre morì e lui divenne il capo-famiglia.

Ritenendo che l'appartenenza al sacerdozio avrebbe portato il massimo beneficio alla famiglia, egli riuscì a farsi nominare nuovo Sommo Sacerdote di [Giove](#). Poiché un sacerdote non solo doveva essere di stirpe [patrizia](#), ma anche sposato con una donna patrizia, Cesare ruppe il fidanzamento con una ragazza plebea e sposò la patrizia Cornelia, figlia di Lucius Cinna, un uomo di alto profilo e membro influente dei *Populares*.

Il sovrano romano [Silla](#), quando si autodichiarò dittatore, iniziò una sistematica epurazione dei suoi nemici e, in particolare, di coloro che si attenevano all'ideologia dei *Populares*.

Cesare fu preso di mira e fuggì da Roma, ma la sua condanna fu revocata per intercessione della famiglia di sua madre. Tuttavia, egli fu privato della sua posizione di sacerdote e la dote di sua moglie venne confiscata. Così, rimasto senza mezzi per mantenere sé stesso e la sua famiglia, Cesare si arruolò nell'esercito.



Egli si dimostrò un soldato efficiente, ricevendo persino la corona civica per aver salvato una vita in [battaglia](#), e venne promosso al personale del legato militare in Bitinia, per mettere in sicurezza una flotta di navi.

In questa vicenda, così come ai suoi tempi da soldato, Cesare ebbe successo e, quando Silla morì, egli decise di tornare a Roma e di tentare la fortuna come *orator* (un moderno avvocato).

Anche in questo, egli ebbe successo, e divenne famoso come eloquente oratore.

Si narra che, quando i pirati gli dissero che sarebbe stato riscattato per venti talenti, Cesare affermò di valerne almeno cinquanta.

Nel 75 a.C., mentre navigava verso la [Grecia](#), Cesare fu rapito dai pirati e tenuto in ostaggio. Si narra che, quando i pirati gli dissero che sarebbe stato riscattato per venti talenti, Cesare affermò che ne valeva almeno cinquanta, in accordo con l'alta opinione che aveva di sé stesso.

Mentre era tenuto prigioniero, Cesare fu trattato bene e mantenne costantemente un rapporto amichevole con i pirati.

Si dice che abbia ripetutamente detto loro che, al suo rilascio, li avrebbe cacciati e crocifissi per l'affronto alla sua famiglia e alla sua dignità personale; i pirati interpretarono questa minaccia come uno scherzo. Dopo il suo rilascio, tuttavia, Cesare mantenne quella minaccia.

Tuttavia, fece tagliare la gola ai pirati, prima di [crocifiggerli](#), in segno di clemenza per il buon trattamento ricevuto durante la prigionia.

Questa determinazione di Cesare, di fare esattamente ciò che diceva che avrebbe fatto, divenne una delle sue caratteristiche distintive per tutta la sua vita.

Il primo triumvirato

Tornato a Roma, Cesare venne eletto [tribuno](#) militare e, morta sua moglie Cornelia, sposò Pompeia, una ricca *Optimate*, nipote dell'imperatore Silla. Salito alla ribalta in quel di Roma, Cesare aveva un prestigio sufficiente per sostenere efficacemente come generale Gneo Pompeo (noto in séguito come [Pompeo il Grande](#)).

Durante questo periodo, strinse amicizia anche con l'uomo più ricco di Roma, [Marco Licinio Crasso](#).

Si pensa che Crasso abbia contribuito a finanziare la proposta di Cesare per l'elezione alla posizione di Sommo Sacerdote (*Pontifex Maximus*), che ottenne nel 63 a.C.

Nel 62, Cesare fu eletto pretore; divorziò da Pompeia dopo uno scandalo in cui ella era coinvolta con un altro uomo e salpò per la Spagna nel 61 in veste di *Propraetor* (governatore) di Hispania.

In Spagna, Cesare sconfisse le tribù rivali in guerra, portò stabilità nella regione e ottenne la fedeltà personale delle sue truppe, grazie alla sua abilità sul campo di battaglia.

Fu insignito del titolo di console dal Senato.



[Busto postumo di Cesare](#)
[Carole Raddato \(CC BY-SA\)](#)

Ritornato a Roma con grandi onori, Cesare stipulò nel 60 a.C., con [Pompeo](#) e Crasso, un accordo politico/commerciale, chiamato il **Primo Triumvirato** da studiosi e storici moderni (sebbene nessuno, nell'antica Roma, usasse quel termine).

Cesare sposò Calpurnia, figlia di un ricco e potente senatore dei *Populares*, e diede in sposa a Pompeo sua figlia Giulia, per cementare ulteriormente il loro accordo. I tre uomini, uniti tra loro, governarono quindi efficacemente Roma, con Cesare quale [console](#), che agì attraverso misure favorite da Pompeo o Crasso in Senato.

Cesare propose una legge per riformare il governo, opponendosi alla visione degli *Optimates*, e per ridistribuire le terre ai poveri; si trattava di obiettivi di lunga data dei *Populares*.

Le sue iniziative vennero sostenute dalla ricchezza di Crasso e dai soldati di Pompeo, che così allinearono saldamente il Primo Triumvirato alla fazione dei *Populares*.

Finché Cesare era un funzionario pubblico, egli era al sicuro dai suoi nemici *Optimates* per gli illeciti da lui commessi; ma, una volta terminato il suo consolato, sarebbe stato sicuramente incriminato.

Inoltre, Cesare era profondamente indebitato con Crasso, sia finanziariamente che politicamente, e aveva bisogno di raccogliere denaro e prestigio.

La [conquista della Gallia](#) da parte di Cesare

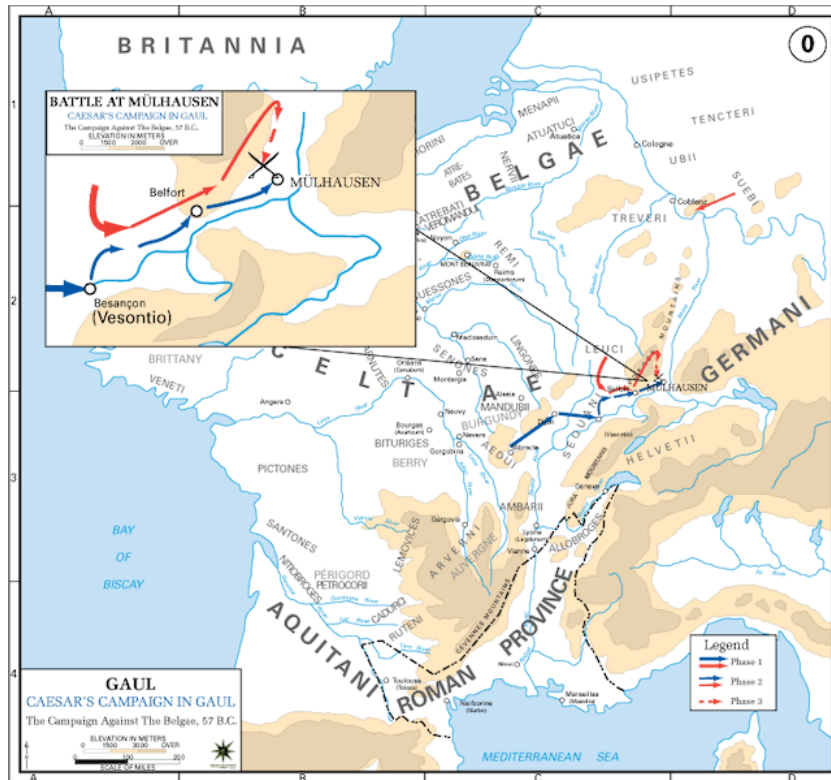
Riconoscendo che la ricchezza sarebbe stata ottenuta con le conquiste, Cesare lasciò Roma con le sue legioni e andò in Gallia nel 58 a.C.

Ivi, sconfisse le tribù locali, proprio come aveva fatto in Spagna, e si assicurò i confini delle province. Quando le tribù germaniche sembravano minacciare un'invasione, Cesare costruì un ponte sul fiume Reno e vi fece marciare le sue legioni, per dare segno di forza; poi, le fece marciare indietro e fece smantellare il ponte.

I tedeschi compresero il messaggio e non avviarono mai un'invasione. Egli sconfisse le tribù del nord e invase due volte la [Britannia](#) (in occasione della prima incursione di Roma nelle isole britanniche).

Nella [battaglia di Alesia](#), del 52 a.C., Cesare sconfisse il condottiero gallico [Vercingetorige](#) e completò la conquista della Gallia, diventando quindi il sovrano effettivo della provincia della Gallia - tutta la ricchezza della quale era a sua disposizione.

Tuttavia, dopo il suo ritorno a Roma, il Primo Triumvirato si disintegrò. Crasso fu ucciso in battaglia contro i Parti nel 54 a. C. e, quello stesso anno, Giulia morì di parto. In assenza della figlia di Cesare e del suo sostenitore finanziario e politico, che lo legavano a Pompeo, quest'ultimo si alleò a Roma con la fazione degli *Optimates*, che egli aveva a lungo favorito. Pompeo era ora l'unico potere politico e militare a Roma, e fece in modo che il Senato dichiarasse terminato il governo di Cesare in Gallia, ordinando inoltre a quest'ultimo di tornare a Roma in veste di privato cittadino. Ciò significava che Cesare avrebbe potuto esser perseguito per le azioni commesse quando era console.



[La campagna di Cesare contro i Belgi](#)
[Accademia militare degli Stati Uniti \(dominio pubblico\)](#)

L'attraversamento del [Rubicone](#) & [Cleopatra](#)

Invece di tornare a Roma, come gli era stato ordinato, Cesare attraversò il fiume Rubicone con le sue legioni e marciò sulla [città](#) nel 49 a.C., e questo fu considerato un atto di [guerra](#), poiché il Rubicone rappresentava il confine tra la provincia della Gallia e Roma.

Pompeo, anziché scontrarsi in battaglia con le legioni di Cesare, fuggì in Spagna e poi in Grecia, dove fu sconfitto dalle forze - molto più piccole - di Cesare nella [battaglia di Farsalo](#), del 48 a.C.

Lo stesso Pompeo fuggì dalla battaglia e andò in [Egitto](#), dove si aspettava di trovare i vecchi amici del tempo da lui trascorso lì. Tuttavia, la notizia della grande vittoria di Cesare raggiunse l'Egitto prima di lui, e gli egizi, credendo che gli dèi preferissero Cesare a Pompeo, fecero uccidere quest'ultimo, mentre sbarcava sulla riva.

Cesare, arrivato in Egitto all'inseguimento di Pompeo, rivendicò indignazione per la [morte](#) di costui, proclamò la [legge](#) marziale e conquistò il [palazzo](#) reale.

Egli, secondo lo storico Durant, mandò poi segretamente a chiamare [Cleopatra VII](#), coreggente di Tolomeo XIII, depresso e in esilio, che era stata fatta passare di nascosto attraverso le linee nemiche, arrotolata dentro un tappeto (secondo altre fonti, Cleopatra prese l'iniziativa autonomamente, riconoscendo in Cesare la sua unica speranza di riconquistare il trono).

Cesare depose il coreggente [Tolomeo XIII](#) e si alleò con Cleopatra, innescando la guerra tra le legioni di Cesare e l'esercito [egizio](#). Cesare e Cleopatra, assediati nel palazzo dagli egizi sotto Achille, resistettero per sei mesi fino all'arrivo dei rinforzi nel marzo del 47 a.C., con l'aiuto dei quali sconfissero l'esercito egiziano.

Cesare e Cleopatra sembravano esser diventati amanti poco dopo essersi incontrati, forse anche quella stessa notte, e lui rimase in Egitto con lei per nove mesi.

Lo storico [Svetonio](#) scrive che «egli spesso banchettava con Cleopatra fino all'alba, e avrebbe attraversato l'Egitto con lei sulla chiatta reale di costei fin quasi in Etiopia, se i suoi soldati non avessero minacciato l'ammutinamento».

Nel 47 a.C., Cleopatra diede alla luce un figlio, Tolomeo Cesare (noto come [Cesarione](#)), e lo proclamò suo erede e successore al trono.

In quel tempo, Farnace, figlio di Mitridate, fomentò una ribellione a oriente e Cesare si attivò per schiacciarla.

Lasciando Cleopatra quale sovrana in Egitto, Cesare guidò le sue legioni attraverso l'[Asia Minore](#), sconfiggendo le tribù e soggiogando i popoli ivi presenti; quindi, rivolse la sua attenzione ai suoi nemici a Roma.

Nella battaglia di Thapsus (vicino alla moderna Tunisia), le legioni di Cesare sconfissero le forze della fazione degli *Optimates* nel 46 a. C. e, nel luglio di quell'anno, lui tornò a Roma trionfante.



[Giulio Cesare](#)
[Georges Jansoone \(CC BY-NC-SA\)](#)

L'Egitto e le Riforme Romane

In Egitto, Cleopatra sperava che Cesare riconoscesse e legittimasse Cesarione quale suo figlio ed erede.

Ma Cesare nominò erede suo nipote, Gaius Octavius Thurinus ([Ottaviano](#)). Tuttavia, portò Cleopatra, il loro figlio e il suo séguito a Roma, dove li stabilì comodamente in una casa che lui visitava spesso, nonostante fosse già sposato con Calpurnia. Sebbene il Senato sembrasse irritato da questa situazione (poiché le leggi sulla bigamia a Roma erano rigorosamente applicate), a Cesare fu concesso il titolo di *Dictator Perpetuus* (dittatore a vita) nel 44 a. C.

Contrariamente alle credenze popolari, egli non assunse mai il titolo di "imperatore".

Egli avviò molte riforme, tra cui quella per l'ulteriore redistribuzione della terra tra i poveri, una riforma agraria per i veterani - che eliminò la necessità di sfollare altri cittadini -, nonché riforme politiche che si rivelarono impopolari presso il Senato. Governava senza aver riguardo per i Senatori, di solito dicendo semplicemente loro quali leggi voleva che fossero approvate e con quale rapidità, nel tentativo di consolidare e aumentare il proprio potere personale.

Tra i molti altri atti legislativi adottati (alcuni dei quali erano obiettivi di lunga data dei *Populares*), riformò il calendario, creò una forza di polizia, ordinò la ricostruzione di [Cartagine](#) e abolì il sistema fiscale.

Il periodo da lui vissuto come dittatore è generalmente considerato prospero per Roma, ma i senatori - e in particolare quelli della fazione degli *Optimates* -, temevano che lui stesse diventando troppo potente e che presto avrebbe potuto abolire totalmente il Senato, per governare quale re assoluto.

La morte di Cesare e le sue conseguenze

Il 15 marzo del 44 a.C., Cesare fu assassinato dai senatori nel portico della basilica di Pompeo Magno.

Tra gli [assassini](#) c'erano Marco Giunio Bruto, il secondo erede di Cesare, e Gaio Cassio Longino, insieme a molti altri (alcune fonti antiche citano fino a sessanta assassini).

Cesare fu pugnalato ventitré volte e morì ai piedi della statua di Pompeo.

Gli assassini, tuttavia, commisero l'errore di trascurare di pianificare ciò che avrebbero fatto dopo la morte di Cesare e, così facendo, concessero erroneamente la sopravvivenza di [Marco Antonio](#), cugino di Cesare e suo braccio destro. Marco Antonio capovolse le sorti dell'opinione popolare romana contro i cospiratori e, alleatosi con Ottaviano, sconfisse le forze di Bruto e Cassio nella battaglia di [Filippi](#), del 42 a.C.

In séguito, dopo aver vinto, Marco Antonio si alleò con Cleopatra VII d'Egitto e, come aveva pensato Ottaviano, rappresentò una minaccia sostanziale per Roma.

Col tempo, gli ex alleati entrarono in guerra e si incontrarono nella battaglia finale.

Le forze di Cleopatra e Antonio furono sconfitte da Ottaviano nella [battaglia di Azio](#) del 31 a.C., e i due reggenti si uccisero un anno dopo.

Dopo la loro morte, Ottaviano ordinò l'assassinio del figlio di Cleopatra, Cesarione.

Ottaviano, dopo aver consolidato il suo potere quale primo imperatore di Roma, fece divinizzare Cesare e, in veste di suo erede adottivo, si proclamò figlio di dio e prese il nome di Cesare [Augusto](#), Imperatore.

In tal modo, egli avviò la fine della [Repubblica Romana](#) e l'inizio dell'[Impero Romano](#).

[Contenuti correlati](#) [Libri](#) [Citare questo lavoro](#) [Licenza](#)

Revisione editoriale • Prima della pubblicazione, questo articolo è stato esaminato per accuratezza, affidabilità e aderenza agli standard accademici.

Bibliografia

- [Durant, W. *Caesar and Christ*. Simon & Schuster, 1980.](#)
- [Gaius Suetonius Tranquillus. *The Lives of the Twelve Caesars, Volume 01*. Public Domain Books, 2004.](#)
- [Julius Caesar: Historical Background](#) Accessed 1 Dec 2016.
- [Lewis, J.E. *The Mammoth Book of Eyewitness Ancient Rome*. Running Press, 2003.](#)
- [Scarre, C. *The Penguin Historical Atlas of Ancient Rome*. Penguin Books, 1995.](#)

Circa l'autore



[Joshua J. Mark](#)



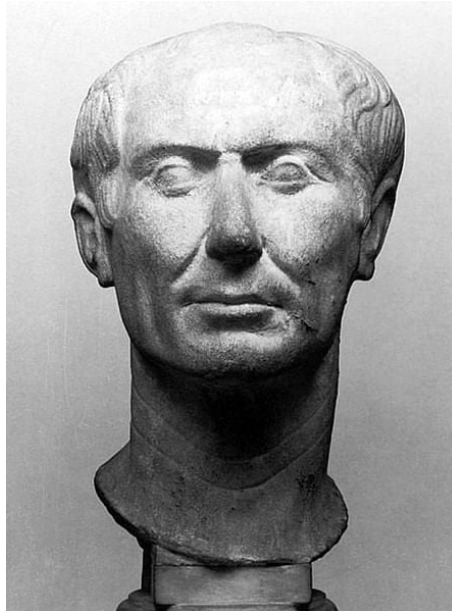
Scrittore freelance ed ex professore part-time di filosofia al Marist College di New York, Joshua J. Mark ha vissuto in Grecia e Germania e ha viaggiato attraverso l'Egitto. Ha insegnato storia, scrittura, letteratura e filosofia a livello universitario.

JULIUS CAESAR



by [Joshua J. Mark](#)

published on 28 April 2011



[Bust of Julius Caesar](#)
[Tataryn77 \(CC BY-SA\)](#)

Gaius [Julius Caesar](#) was born 12 July 100 BCE (though some cite 102 as his birth year). His father, also Gaius [Julius Caesar](#), was a Praetor who governed the province of Asia and his mother, Aurelia Cotta, was of noble birth. Both held to the Populare ideology of [Rome](#) which favored democratization of government and more rights for the lower class as opposed to the Optimate factions' claim of the superiority of the nobility and traditional [Roman](#) values which favored the upper classes. It should be understood that the Optimate and the Populare were not political parties in conflict with each other but, rather, political ideologies which many people shifted toward and from, regardless of class in society. The concept of appealing to the people for support, rather than seeking approval from the [Roman Senate](#) or the other [Patricians](#), would work well for Caesar later in life.

Youth & Military Service

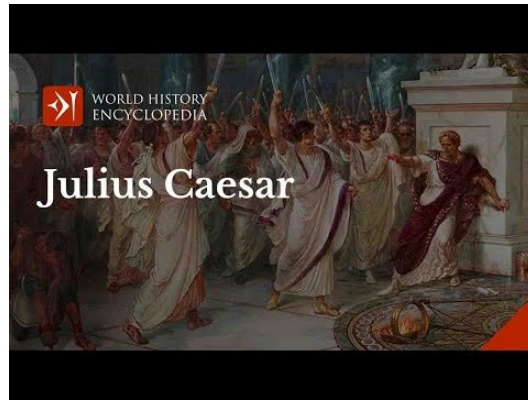
When he was sixteen, his father died and Caesar became the head of the family. Deciding that belonging to the priesthood would bring the most benefit to the family, he managed to have himself nominated as the new High Priest of [Jupiter](#).

As a priest not only had to be of [patrician](#) stock, but married to a patrician, Caesar broke off his engagement to a plebian girl and married the patrician, Cornelia, daughter of a high profile and influential member of the Populares, Lucius Cinna. When the Roman ruler [Sulla](#) declared himself dictator, he began a systematic purge of his enemies and particularly of those who held to the Populare ideology. Caesar was targeted and fled Rome but his sentence was lifted through the intercession of his mother's family.

Still, he was stripped of his position as priest and his wife's dowry was confiscated. Left without means of supporting himself or his family, Caesar joined the army.

He proved himself an effective soldier, even being awarded the civic crown for saving a life in [battle](#), and was promoted to the staff of the military legate to Bithynia to secure a fleet of ships. In this, as in his time as a soldier, Caesar was successful and, when Sulla died, he decided to return to Rome and try his luck as an orator (a modern-day lawyer). In this, too, he proved a success and became well known as an eloquent speaker.

It is said that when pirates told him he would be ransomed for twenty talents, Caesar claimed he was worth at least fifty.



In 75 BCE, while sailing to [Greece](#), Caesar was kidnapped by pirates and held for ransom. In keeping with the high opinion he had of himself, it is said that when the pirates told him he would be ransomed for twenty talents, Caesar claimed he was worth at least fifty. While he was held captive by them, Caesar was treated well and consistently maintained a friendly relationship with the pirates. He is said to have repeatedly told them that, upon his release, he would hunt them down and have them crucified for the affront to his family and personal dignity and this threat the pirates understood as a joke. Upon his release, however, Caesar made good on that threat. He had the pirates' throats slit before [crucifixion](#), however, in a show of leniency owing to their easy treatment of him in captivity. This determination of Caesar's, to do exactly what he said he would do, became one of his defining characteristics throughout his life.

[The First Triumvirate](#)

Back in Rome, Caesar was elected military [tribune](#) and, his wife Cornelia having died, married Pompeia, a wealthy Optimate granddaughter of the Emperor Sulla. Rising now in prominence in Rome, Caesar had enough prestige to effectively support Gnaeus Pompeius (later known as [Pompey the Great](#)) for a generalship. During this time he also became friends with the wealthiest man in Rome, [Marcus Licinius Crassus](#). [Crassus](#), it is thought, helped fund Caesar's bid for election to the position of Chief Priest (Pontifex Maximus) which he won in 63 BCE. In 62 he was elected praetor, divorced Pompeia after a scandal she was implicated in with another man, and sailed for Spain in 61 as Proprætor (governor) of Hispania.



[Posthumous bust of Caesar](#)
[Carole Raddato \(CC BY-SA\)](#)

In Spain, Caesar defeated the warring rival tribes, brought stability to the region, and won the personal allegiance of his troops through his skill on the battlefield. He was awarded a consulship by the senate. Returning to Rome with high honors, Caesar entered into a business/political agreement with [Pompey](#) and Crassus, in 60 BCE, dubbed The First Triumvirate by modern scholars and historians (though no one in ancient Rome used that term).

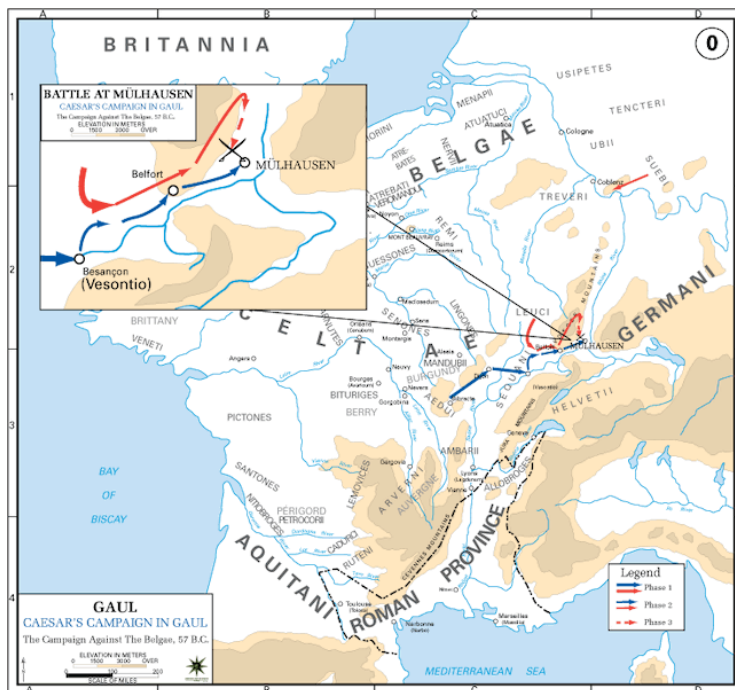
Caesar married Calpurnia, the daughter of a wealthy and powerful Populare senator, and married his daughter Julia to Pompey to further cement their arrangements. The three men together then effectively ruled Rome, Caesar as [consul](#), by pushing through measures favored by Pompey or Crassus in the senate. Caesar proposed legislation for reform of government, opposing Optimate sentiment, and a redistribution of land to the poor, both long-held Populare goals. His initiatives were supported by Crassus' wealth and Pompey's soldiers, thus solidly aligning The First Triumvirate with the Populare faction. As long as Caesar was a public servant he was safe from prosecution by his Optimate enemies for his legal indiscretions but, once his consulship ended, he was sure to be indicted. Further, Caesar was deeply in debt, both financially and politically, to Crassus, and needed to raise both money and his prestige.

Caesar's Conquest of Gaul

Recognizing the wealth to be gained through conquest, Caesar left Rome with his legions and went to Gaul in 58 BCE. He defeated the tribes there just as he had done in Spain and secured the borders of the provinces.

When the Germanic tribes seemed threatening to invade, Caesar built a bridge over the Rhine River, marched his legions across in a show of force, then marched them back and had the bridge dismantled. The Germans understood the message and never invaded. He defeated the tribes of the north and twice invaded [Britain](#) (Rome's first incursion into the British isles). At the [Battle of Alesia](#), in 52 BCE, Caesar defeated the Gallic leader [Vercingetorix](#) and completed the conquest of Gaul. He was now effectively the sovereign of the province of Gaul with all the attendant wealth at his disposal.

Back in Rome, however, The First Triumvirate had disintegrated. Crassus was killed in battle against the Parthians in 54 BCE and, that same year, Julia died in childbirth. Without Caesar's daughter and his financial and political backer tying him to Pompey, the latter aligned himself with the Optimate faction in Rome which he had long favored. Pompey was now the sole military and political power in Rome and had the senate declare Caesar's governorship of Gaul terminated and, further, ordered him to return to Rome as a private citizen. This would mean Caesar could be prosecuted for his actions when he was consul.



[Caesar's Campaign against the Belgae](#)
[US Military Academy \(Public Domain\)](#)

Crossing the Rubicon & Cleopatra

Rather than returning to Rome as ordered, Caesar crossed the Rubicon River with his legions and marched on the [city](#) in 49 BCE. This was considered an act of [war](#) as the Rubicon was the border between the province of Gaul and Rome. Pompey, rather than meet Caesar's legions in battle, fled to Spain and then to Greece where he was defeated by Caesar's much smaller force at the [Battle of Pharsalus](#) in 48 BCE. Pompey himself escaped from the battle and went to [Egypt](#) where he expected to find friends from his time spent there. News of Caesar's great victory reached Egypt before him, however, and the Egyptians, believing that the gods favored Caesar over Pompey, had Pompey killed as he stepped on shore.

Caesar, arriving in Egypt in pursuit of Pompey, claimed outrage over Pompey's [death](#), proclaimed martial [law](#), and took over the royal [palace](#). According to the historian Durant, he then secretly sent for [Cleopatra VII](#), co-regent with Ptolomey XIII who had been deposed and was in exile, who had herself smuggled through enemy lines rolled up inside a carpet (according to other sources, Cleopatra took the initiative herself, recognizing in Caesar her only hope to regain the throne). Caesar deposed the co-regent, [Ptolemy XIII](#), and aligned himself with Cleopatra, igniting war between Caesar's legions and the [Egyptian](#) army. Besieged in the palace by the Egyptians under Achilles, Caesar and Cleopatra held out for six months until reinforcements arrived in March of 47 BCE and the Egyptian army was defeated.

Caesar and Cleopatra seemed to have become lovers shortly after meeting, perhaps even that very night, and he remained in Egypt with her nine months. The historian [Suetonius](#) writes, he "often feasted with Cleopatra till daybreak and would have gone through Egypt with her in her royal barge almost to Ethiopia had not his soldiers threatened mutiny." In 47 BCE, Cleopatra gave birth to a son, Ptolemy Caesar (known as [Caesarion](#)) and proclaimed him her heir and successor to the throne.

At this time, Pharnaces, son of Mithridates, fomented rebellion in the east and Caesar rose to crush it. Leaving Cleopatra as ruler in Egypt, Caesar led his legions through [Asia Minor](#), defeating the tribes and subjugating the people there, and then turned his attention to his enemies in Rome. At the battle of Thapsus (near modern Tunisia) Caesar's legions defeated the forces of the Optimate faction in 46 BCE and, in July of that year, he returned to Rome triumphant.



[Julius Caesar](#)
[Georges Jansoone \(CC BY-NC-SA\)](#)

Egypt & the Roman Reforms

In Egypt, Cleopatra hoped Caesar would recognize and legitimize Caesarion as his son and heir. Caesar, however, named his grandnephew, Gaius Octavius Thurinus ([Octavian](#)) heir. He did, however, bring Cleopatra, their son, and her entourage, to Rome and set them up comfortably in a home which he visited frequently, despite the fact that he was already married to Calpurnia. Although the senate seemed incensed by this indiscretion (as the bigamy laws in Rome were strictly enforced) Caesar was granted the title Dictator Perpetuus (dictator for life) in 44 BCE. Contrary to popular belief, he never held the title 'emperor'.

He initiated many reforms including further land redistribution among the poor, land reform for veterans which eliminated the need to displace other citizens, as well as political reforms which proved unpopular with the senate. He ruled without regard to the senate, usually simply telling them which laws he wanted passed and how quickly, in an effort to consolidate and increase his own personal power. He reformed the calendar, created a police force, ordered the re-building of [Carthage](#), and abolished the tax system, among many other pieces of legislation (of which quite a few were long-time Populare goals).

His time as dictator is generally regarded as a prosperous one for Rome but the senators, and especially those among the Optimate faction, feared he was becoming too powerful and could soon abolish the senate entirely to rule absolutely as a king.

Caesar's Death & Aftermath

On March 15, 44 BCE, Caesar was assassinated by the senators in the portico of the basilica of Pompey the Great. Among [the assassins](#) were Marcus Junius Brutus, Caesar's second choice as heir, and Gaius Cassius Longinus, along with many others (some ancient sources cite as many as sixty assassins). Caesar was stabbed twenty three times and died at the base of Pompey's statue. The assassins, however, made the mistake of neglecting to plan what they would do following Caesar's death and, in so doing, mistakenly allowed [Marcus Antonius \(Mark Antony\)](#), Caesar's cousin and right-hand man, to live. [Mark Antony](#) turned the tide of Roman popular opinion against the conspirators and, allied with Octavian, defeated the forces of Brutus and Cassius at the Battle of [Philippi](#) in 42 BCE.

Mark Antony later allied himself with Cleopatra VII of Egypt following the victory and, Octavian thought, presented a substantial threat to Rome. In time, the former allies went to war and met in final battle. Cleopatra's and Antony's forces were defeated by Octavian at the [Battle of Actium](#) in 31 BCE and they killed themselves a year later. Following their deaths, Octavian ordered Cleopatra's son, Caesarion, murdered. After Octavian consolidated his power as the first emperor of Rome, he had Caesar deified and, as his adopted heir, proclaimed himself a son of god and took the name [Augustus](#) Caesar, Emperor. In doing so, he initiated the end of the [Roman Republic](#) and the beginning of the [Roman Empire](#).

[Related Content](#) [Books](#) [Cite This Work](#) [License](#)

Editorial Review This article has been reviewed for accuracy, reliability and adherence to academic standards prior to publication.

Bibliography

- [Durant, W. *Caesar and Christ*. Simon & Schuster, 1980.](#)
- [Gaius Suetonius Tranquillus. *The Lives of the Twelve Caesars, Volume 01*. Public Domain Books, 2004.](#)
- [Julius Caesar: Historical Background](#) Accessed 1 Dec 2016.
- [Lewis, J.E. *The Mammoth Book of Eyewitness Ancient Rome*. Running Press, 2003.](#)
- [Scarre, C. *The Penguin Historical Atlas of Ancient Rome*. Penguin Books, 1995.](#)

About the Author



[Joshua J. Mark](#)

A freelance writer and former part-time Professor of Philosophy at Marist College, New York, Joshua J. Mark has lived in Greece and Germany and traveled through Egypt. He has taught history, writing, literature, and philosophy at the college level.

External Links

[The great conspiracy against Julius Caesar - Kathryn Tempest](#)
ted.com

[Julius Caesar: Historical Background](#)
vroma.org

[Julius Caesar: List of Scenes](#)
mit.edu

[The Internet Classics Archive](#)
mit.edu

[Works of Julius Caesar Index](#)
sacred-texts.com

License & Copyright

Submitted by [Joshua J. Mark](#), published on 28 April 2011. The copyright holder has published this content under the following license: [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike](#). This license lets others remix, tweak, and build upon this content non-commercially, as long as they credit the author and license their new creations under the identical terms. When republishing on the web a hyperlink back to the original content source URL must be included. Please note that content linked from this page may have different licensing terms.



[Add Event Visual Timeline](#)

- 12 Jul 100 BCE - 15 Mar 44 BCE - Life of Gaius [Julius Caesar](#), founder of the [Roman Empire](#).
- c. 69 BCE - 12 Aug 30 BCE - Life of [Cleopatra VII](#) of [Egypt](#).
- 65 BCE - [Julius Caesar](#) becomes [aedile](#) curule in [Rome](#).
- 60 BCE - 53 BCE - [First Triumvirate](#) between [Caesar](#), [Pompey](#) and [Crassus](#).
- 58 BCE - [Caesar](#) attacks the Helvetii while on migration and defeats them.
- 58 BCE - [Julius Caesar](#) invades [Gaul](#). [Roman](#) influence on the European tribes begins in earnest.
- 58 BCE - 51 BCE - [Julius Caesar](#)'s [conquest](#) of [Gaul](#).
- 57 BCE - A [Roman army](#) under [Caesar](#) narrowly defeats an army of Nervii, Atrebates, and Viromandui.
- 55 BCE - 54 BCE - [Julius Caesar](#)'s expeditions in [Britain](#).
- 55 BCE - [Caesar](#) attempts to invade [Britain](#).
- 54 BCE - [Caesar](#) successfully invades [Britain](#) but withdraws to [Gaul](#).
- 54 BCE - 53 BCE - [Ambiorix](#) of the Eburones tribe destroys around 9,000 [Roman](#) soldiers at Atuatuca.
- 54 BCE - 29 BCE - Forum of [Caesar](#) constructed in [Rome](#) by [Julius Caesar](#) as another area to conduct judicial business. It is the best surviving of his monuments.
- 53 BCE - [Julius Caesar](#) holds council of Gallic tribes in [Lutetia](#).
- 52 BCE - [Julius Caesar](#) is defeated at Gergovia by [Vercingetorix](#).
- 52 BCE - After becoming trapped and besieged at Alesia, [Vercingetorix](#) surrenders to [Caesar](#).
- 51 BCE - [Caesar](#)'s siege and capture of Uxellodunum ends the Gallic [War](#).
- 49 BCE - [Julius Caesar](#) captures [Brundisium](#) in southern [Italy](#).
- 49 BCE - [Julius Caesar](#) besieges [Massilia](#).
- 49 BCE - [Caesar](#) crosses the [Rubicon](#). Civil [war](#) between Caesar and [Pompey](#) begins.
- 48 BCE - [Caesar](#) defeats [Pompey](#) ([battle of Pharsalus](#)); Pompey flees to [Egypt](#) and is killed by courtiers of [Ptolemy XIII](#).
- 48 BCE - [Caesar](#) arrives in [Egypt](#) and orders [Ptolemy XIII](#) and [Cleopatra VII](#) to disband their armies, but instead, [war](#) breaks out.
- 23 Jun 47 BCE - Birth of [Cleopatra](#)'s son, named [Caesarion](#); [Caesar](#) is said to be the father.
- c. 46 BCE - [Julius Caesar](#) mints the largest quantity of [gold](#) coins ever seen in [Rome](#).
- 46 BCE - [Julius Caesar](#) celebrates a triple [triumph](#) in [Rome](#).
- 44 BCE - [Julius Caesar](#) is murdered.
- 44 BCE - [Julius Caesar](#) founds the [Roman](#) colony of [Corinth](#).
- 29 BCE - The [Temple](#) of Divus [Julius](#), dedicated to the deified [Julius Caesar](#), is added to [Rome](#)'s [Forum Romanum](#).
- 47 CE - 50 CE Londinium (London) founded, roads constructed.